

## SILVIO BERLUSCONI

Silvio e le raccomandazione "particolari"



*Verbale di trascrizione di conversazioni telefoniche in arrivo ed in partenza sull'utenza in uso a Saccà Agostino, come da decreto del 05.06.2007 emesso dalla Procura della Repubblica di Napoli a firma del Dott. Vincenzo Piscitelli*

*Data: 21/06/2007 Ora: 18:40:09 Durata: 0:07:17*

### *LEGENDA*

*S.S. = Segretaria Saccà*

*S. = Saccà*

*S.P. = Segretaria Presidenza del Consiglio*

*B. = Silvio Berlusconi*

S.: Pronto.

S.S.: Direttore, glielo passano.

S.: Sì, ... pronto.

S.P.: Sì Direttore, le passo il Presidente.

S.: Sì, grazie.

B.: Agostino!

S.: Presidente! Buonasera ..come sta ... Presidente...

B.: Si sopravvive...

S.: Eh .. vabbè, ma alla grande, voglio dire, anche se tra difficoltà, cioè io ... lei è sempre più amato nel paese ...

B.: Politicamente sul piano zero ...

S.: Sì.

B.: ... Socialmente, mi scambiano ... mi hanno scambiato per il papa..

S.: Appunto dico, lei è amato proprio nel paese, guardi glielo dico senza nessuna piangeria ...

B.: Sono fatto... oggetto di attenzione di cui sono indegno ...

S.: Eh .. ma è stupendo, perchè c'era un bisogno ... c'è un vuoto ... che .. che lei copre anche emotivamente ... cioè vuol dire ... per cui la gente .. proprio ... è così ... lo registriamo...

B.: E' una cosa imbarazzante ..

S.: Ma è bellissima, però

B.: Vabbè .. allora?

S.: Presidente io la disturbo per questo, per una cosa fondamentale, volevo dirle alcune cose della Rai importanti in questo momento, perchè abbiamo faticato tanto per conservare la maggioranza .. eh, la maggioranza cinque è importante anche in questo passaggio, riusciamo a conservarla per un anno dopo la ... ma è strategica questa cosa, ma se la stanno giocando in una maniera .. stupida ... proprio, cioè ... quindi, volevo.. lei già lo sa ... perchè le avevo... volevo darle questo allarme, perchè, allora, se abbiamo la maggioranza in consiglio, e quindi abbiamo una forte importanza, questa maggioranza non la smonta più nessuno ormai dopo la decisione...

B.: si, ... non capisco Urbani che fa lo stronzo, no?!

S.: Mah! Allora ... Urbani, io non .. non lo so .. penso che in questi giorni sono stati più i nostri alleati ... che hanno un pò .. no! ... lui forse ha fatto un errore su Minoli ...e l'altra volta ... eh .. però sono stati un pò .. AN e anche la Lega, che per un piatto di lenticchie hanno spaccato la maggioranza ... dopo quindici giorni, in cui la maggioranza era uscita saldissima dalle aule giudiziarie, cioè quello che non è riuscito con specie ...

B.: Mamma mia, vabbè, adesso io ho dovuto ... interessarmi di questa cosa....

S.: Gli è riuscito con Speciale .. gli è riuscito forse con quello della Polizia ...

B.: .. adesso li richiamo.. a ..(parola incomprendibile) ...

S.: Li richiami lei all'ordine .. Presidente ...

B.: D'accordo.

S.: .. perchè abbiamo una grande vittoria .. qui in azienda stavamo riprendendo ...anche con Sensi ... Ingiro (fonetico) ..

B.: vabbè .. va bè .. adesso vediamo, vediamo un pò. Senti, io ... poi avevo bisogno di vederti ..

S.: Sì.

B.: perchè c'è Bossi che mi sta facendo una testa tanto ..

S.: sì .. sì ..

B.: .. con questo cavolo di .. fiction .. di Barbarossa ..

S.: Barbarossa è a posto per quello che riguarda .. per quello che riguarda Rai fiction, cioè in qualunque momento ...

B.: allora mi fai una cortesia ...

S.: sì

B.: puoi chiamare la loro soldatessa che hanno dentro il consiglio ..

S.: sì.

B.: .. dicendogli testualmente che io t'ho chiamato...

S.: vabbene, vabbene ..

B.: ...che tu mi hai dato garanzia che è a posto...

S.: sì, sì è tutto a posto ..

B.: .. chiamala, perchè ieri sera ..

S.: la chiamo subito Presidente...

B.: ... a cena con lei e con Bossi, Bossi mi ha

detto, ma insomma .. di qui di là ... dice ... Ecco, se tu potevi fare sta roba ...mi faresti una cortesia.

S.: allora diciamola tutta ... diciamola tutta Presidente .. così lei la sa tutta, intanto il signor regista ha fatto un errore madornale perchè un mese fa ... ha dato .. e loro lo sanno .. ha dato un'intervista alla Padania, dicendo che aveva parlato con Bossi e che era tutto... io, ero riuscito a rimetterla in moto la cosa, che era tutto a posto perchè aveva parlato col Senatur .. bla, bla, bla ... il giorno dopo il corriere scrive ...

B.: esiste ... (parola incomprensibile) ...

S.: in due pezzi, dicendo, Saccà fa quello che gli chiede la ..(parola incomprensibile) le mando poi gli articoli ... così...

B.: chi è il regista?

S.: il regista è Martinelli, che è un bravo regista, però è uno stupido, un ingenuo, un cretino proprio...

B.: uhm ...

S.: un cretino, mi ha messo in una condizione molto difficile, perchè mi ha scritto un articolo sul corriere della sera ... e poi non contento, Grasso sul Magazine del corriere della sera ... scrive il potente Saccà fa quello che gli dice Berlusconi e basta ... ecc. .. che poi, non è vero, lei non mi ha chiesto mai ...

B.: allora ascoltami...

S.: lei è l'unica persona che non mi ha chiesto mai niente ... voglio dire ...

B.: io qualche volta di donne ... e ti chiedo ... perchè ..

S.: sì, ... ma mai ...

B.: ... per sollevare il morale del capo .. (ridendo)

S.: eh esatto, voglio dire ... ma, mi ha lasciato una libertà culturale di ... ideale totale .. voglio dire .. totale .. e questo lo sanno tutti, allora perchè, e, malgrado questo, io sono stato chiamato poi dal Presidente, dal Direttore Generale: "Mah! Com'è sta cosa!?" Questa cosa vale perchè, vale perchè Barbarossa è Barbarossa, perchè Legnano è Legnano...

B.: certo, certo ..

S.: perchè i Comuni a Milano hanno segnato la civiltà dell'occidente .. voglio dire ..

B.: daccordo .. vabbene ...

S.: Quindi, adesso io la chiamo subito ecc. ... Presidente, poi quando lei ha un attimo di ...

B.: la settimana prossima sto a Roma ... vieni a trovarmi quando vuoi ..

S.: eh .. vediamo ..

B.: ... chiama la Marinella lunedì ...

S.: mi metto daccordo con Marinella ...

B.: .. lunedì che ci mettiamo daccordo, vabbene. Senti, tu mi puoi fare ricevere due persone...

S.: assolutamente...

B.: .. perchè io sono veramente dilaniato dalle richieste di coso ....

S.: assolutamente ..

B.: con la Elena Russo non c'era più niente da fare? Non c'è modo...?

S.: no .. c'è un progetto interessante .. adesso io la chiamo ..

B.: gli puoi fare una chiamata? La Elena Russo; e poi la Evelina Manna. Non centro niente io, è una cosa ... diciamo ... di...

S.: chi mi dà il numero?

B.: Evelina Manna ... io non c'è l'ho ...

S.: chiamo ..

B.: no, guarda su Internet ..

S.: vabbè, la trovo, non è un problema ... me la trovo io ..

B.: ti spiego che cos'è questa qui ..

S.: ma no, Presidente non mi deve spiegare niente ..

B.: no, te lo spiego: io stò cercando di avere...

S.: Presedente, lei è la persona più civile, più corretta.

B.: allora ... è questione di .. (parola incomprendibile, le voci si accavallano) ....

S.: ma questo nome è un problema mio ...

B.: io stò cercando ... di aver la maggioranza in Senato ...

S.: capito tutto ...

B.: eh .. questa Evelina Manna può essere .. perchè mi è stata richiesta da qualcuno ... con cui sto trattando ...

S.: presidente ... a questo proposito, quando ci vediamo, io gli posso dire qualcosa che riguarda la Calabria .. interessante ...

B.: molto bene...

S.: .. perchè c'è stato un errore, in una prima fase c'è stato un errore per la persona che ha mediato il rappor ... poi glielo dico a voce ...

B.: .. che non andava bene?

S.: .. non andava bene ..

B.: devo farlo io direttamente.

S.: esatto, non andava bene per nulla ..

B.: va bene ...

- S.: poi le dico meglio ... Presidente ..  
B.: va bene, io sto lavorando in operazione libertaggio .. l'ho chiamata così, va bene?  
S.: va bene ...  
B.: va bene .. se puoi chiamare questa signora qui ...  
S.: la chiamo .. e poi quando ...  
B.: Evelina Manna ...  
S.: .. ci vediamo le riferisco ..  
B.: .. e anche Elena Russo ... grazie, ci sentiamo ..  
S.: vabbene ... allora arrivederla Presidente...  
B.: la settimana prossima ci vediamo ...  
S.: .. oh .. metta le mani però su sta maggioranza ... perchè veramente io ho rischiato tanto per avere la maggioranza in consiglio ....  
B.: faccio questo .. anche se ...  
S.: ... e si è sciolta dopo la set ... abbiamo fatto una figura barbina!  
B.: va bene ...  
S.: .. ma non per colpa.. mi creda... di Urbani...  
B.: d'accordo ...  
S.: Urbani fa altre cazzate ...  
B.: Sì, si va bene!  
S.: grazie Presidente ..  
B.: grazie ciao ... ci vediamo la settimana prossima.  
*(20 dicembre 2007)*



*Conversazioni relative a Berlusconi Silvio intercettate  
sull'utenza telefonica in uso a Saccà Agostino.  
Telefonata del 12 settembre 2007, ore 15:18.*

*Fonte:*

*[http://espresso.repubblica.it/dettaglio/Berlusconi-  
chiama-Sacca-1/2030996](http://espresso.repubblica.it/dettaglio/Berlusconi-chiama-Sacca-1/2030996)*

*Legenda*

*S. = Agostino Saccà*

*S. P. = Segreteria Presidenza del Consiglio*

*B. = Silvio Berlusconi*

S. Chi è? ....Pronto?

S.P. Direttore Saccà, buonasera, la segreteria  
del presidente Berlusconi

S. Ah, sì, grazie

S.P. Glielo posso passare?

S. Certamente

S.P. Grazie

*Dopo qualche secondo di attesa:*

S.P. Direttore, ancora un istante, grazie

S. Sì, grazie, certo

*Dopo qualche secondo di attesa:*

B. Pronto?

S. Buonasera, presidente, come sta? Bene,  
bene ....

B. Sto lavorando per far cadere il Governo e  
conto di riuscirci

S. E credo che ce la può fare .... io le volevo...

B. Io le telefono per due cose...

S. Sì, sì

B. Oltre ... ti telefono per due cose oltre alla vicenda della Rai, naturalmente, per cui...

S. Sì, sì

B. Questo Fabiano Fabiani è anche uno con cui penso che tu sia amico, no?

S. Diciamo che lui ama la fiction, perché è stato presidente ed ho un buon rapporto ...

B. Io anche ho un buon rapporto con lui, non gli telefono per salutarlo perché adesso sono in contro corrente e che in effetti devono darci il presidente, no, ecco, comunque, insomma, credo che, che non sarà disastroso ...

S. No

B. Credo che non sarà disastroso

S. Penso che è uno che va a vedere i fatti concretamente e darà giudizio ...

B. Va bene, senti un po', lui è stato direttore generale della Rai, no?

S. Lui è stato vice direttore

B. Vice direttore generale

S. E' stato direttore del "TG1", ma parliamo degli anni sessanta, poi direttore dei "culturali", poi vice direttore generale, poi è uscito, è andato in "Iri" a fare il presidente delle autostrade ...

B. Eh

S. Poi dopo autostrade, è passato a fare il direttore di "Finmeccanica" centrale, poi ha fatto l'amministratore delegato di "Finmeccanica" e lì ha venduto l'Alfa Romeo alla Fiat, e c'è questa cosa, tutta questa vicenda qui, e poi è andato a Napoli a ge... a fare quel discorso del recupero della 'ex

area "Finsider", no, e non ha cavato un ragno dal buco, e poi Veltroni l' ha nominato prima presidente di "Roma expo", che è una società sulle, sulle esposizioni romane, e poi direttore generale di coso, di, di, di "Acea", e da direttore generale di "Acea" ha fatto una grossa operazione, questa se la faccia tirare fuori, di, come dire, di affidamento a, a, come dire, a "copservizi", è una cosa molto grossa, molto, molto grossa di un carico importante, e, e, e, di tutte le municipalizzate di Roma, eccetera ...

B. Comunque è uno capace ...

S. Sì, sì, no, è uno molto capace e che poi, che giudica sui fatti, allora ... è come lei, presidente, quando io parlo di lei, dico: ma a Berlusconi non gliene frega, l' importante è che i gatti pigliano i topi ...

B. Sì, sì

S. Se sono neri, se sono rossi, sono bianchi ...

B. Va bene ...

S. Per lui ...

B. Grazie, grazie mille ... allora, le due cose per cui ti disturbo, Agostino, sono ...

S. Sì, sì

B. Una, e, e, e, perché, e, e, e ... tu mi hai parlato di quel calabrese ...

S. Sì

B. Eletto in Australia ...

S. E lì, su quello io ho delle notizie importanti, molto importanti ...

B. Ecco ...

S. E possibilmente positive, se governata la situazione ...

B. Sì, e allora io su quello sono interessato, che

sto facendo l'operazione, sto cercando di aggregare più senatori possibili, no ...

S. Sì

B. Ecco, quindi su quello se hai delle cose da dirmi, se poi ti ...

S. Io delle cose, se vuole gliele posso già dire al telefono e poi ...

B. Sì, sì, dimmele, vai, dimmele, dimmele

S. Allora, lui era il direttore ... non è vero quello che mi avevano detto, perché lui in realtà di cultura era più, come dire, laburista, lì, no ...

B. Uhm

S. Questo è il dato, però, però, però ... e dirigeva, non come mi è stato detto, "La fiamma di Sidney", ma l'altro giornale della stessa proprietà, che è una proprietà di italiani che vengono dal Veneto, importanti, che sono grandi importatori dall'Italia di prodotti alimentari ...

B. Eh

S. E lui è un uomo di questi, signori, praticamente, di questi signori qua, ... lui ha fatto due cose ... intanto sta tornando poco in Australia, sta tornando molto poco, se vi dico come ... perché fu un mio amico, e, e, e, carissimo, che tra l'altro vive a Milano, è noto, eccetera, è un cugino di un grande ristoratore australiano, e questo signore andava tutte le sere a mangiare quando usciva dal giornale, a mangiare ... e quindi so tutto proprio .. e allora, lui ha fatto due cose, uno, ha dichiarato alla radio degli italiani in Australia che se il governo non fa entro quest'autunno, non approva comunque un disegno di legge sulla doppia cittadinanza per gli italiani d'Australia, lui lascia ... evidentemente dice l'amico, e, e, e, come dire,

ristoratore, si sta preparando il modo per uscire, perché, evidentemente, sta riflettendo chi lo riellegge la prossima volta, ed è chiaro che il governo non ce la fa a fare un disegno di legge, approvarlo sulla doppia cittadinanza in Australia, e poi perché agli italiani e non ai sudamericani, eccetera, eccetera ... l'altra cosa è che, il giornalismo per lui è importante, è importante il futuro, chi l'aiuti .. quindi, glielo vorrei dire meglio a voce, diciamo, presidente ...

B. Vice direttore generale

S. E' stato direttore del "TG1", ma parliamo degli anni sessanta, poi direttore dei "culturali", poi vice direttore generale, poi è uscito, è andato in "Tri" a fare il presidente delle autostrade ...

B. Eh

S. Poi dopo autostrade, è passato a fare il direttore di "Finmeccanica" centrale, poi ha fatto l'amministratore delegato di "Finmeccanica" e lì ha venduto l'Alfa Romeo alla Fiat, e c'è questa cosa, tutta questa vicenda qui, e poi è andato a Napoli a ge... a fare quel discorso del recupero della ex area "Finsider", no, e non ha cavato un ragno dal buco, e poi Veltroni l'ha nominato prima presidente di "Roma expo", che è una società sulle esposizioni romane, e poi direttore generale di coso, di, di, di "Acea", e da direttore generale di "Acea" ha fatto una grossa operazione, questa se la faccia tirare fuori, di, come dire, di affidamento a, a, come dire, a "copservizi", è una cosa molto grossa, molto, molto grossa di un carico importante, e, e, di tutte le municipalizzate di Roma, eccetera ...

B. Comunque è uno capace ...

S. Sì, sì, no, è uno molto capace e che poi, che giudica sui fatti, allora ... è come lei, presidente, quando io parlo di lei, dico: ma a Berlusconi non gliene frega, l' importante è che i gatti pigliano i topi ...

B. Sì, sì

S. Se sono neri, se sono rossi, sono bianchi ...

B. Va bene ...

S. Per lui ...

B. Grazie, grazie mille ... allora, le due cose per cui ti disturbo, Agostino, sono ...

S. Sì, sì

B. Una, e, e, e, perché, e, e, e ... tu mi hai parlato di quel calabrese ...

S. Sì

B. Eletto in Australia ...

S. E lì, su quello io ho delle notizie importanti, molto importanti ...

B. Ecco ...

S. E possibilmente positive, se governata la situazione ...

B. Sì, e allora io su quello sono interessato, che sto facendo l' operazione, sto cercando di aggregare più senatori possibili, no ...

S. Sì

B. Ecco, quindi su quello se hai delle cose da dirmi, se poi ti ...

S. Io delle cose, se vuole gliele posso già dire al telefono e poi ...

B. Sì, sì, dimmele, vai, dimmele, dimmele

S. Allora, lui era il direttore ... non è vero quello che mi avevano detto, perché lui in realtà di cultura era più, come dire, laburista, lì, no ...

B. Uhm

S. Questo è il dato, però, però, però ... e dirigeva, non come mi è stato detto, "La fiamma di Sidney", ma l'altro giornale della stessa proprietà, che è una proprietà di italiani che vengono dal Veneto, importanti, che sono grandi importatori dall'Italia di prodotti alimentari ...

B. Eh

S. E lui è un uomo di questi, signori, praticamente, di questi signori qua, ... lui ha fatto due cose ... intanto sta tornando poco in Australia, sta tornando molto poco, se vi dico come ... perché fu un mio amico, e, e, e, carissimo, che tra l'altro vive a Milano, è noto, eccetera, è un cugino di un grande ristoratore australiano, e questo signore andava tutte le sere a mangiare quando usciva dal giornale, a mangiare ... e quindi so tutto proprio .. e allora, lui ha fatto due cose, uno, ha dichiarato alla radio degli italiani in Australia che se il governo non fa entro quest'autunno, non approva comunque un disegno di legge sulla doppia cittadinanza per gli italiani d'Australia, lui lascia ... evidentemente dice l'amico, e, e, e, come dire, ristoratore, si sta preparando il modo per uscire, perché, evidentemente, sta riflettendo chi lo rielegge la prossima volta, ed è chiaro che il governo non ce la fa a fare un disegno di legge, approvarlo sulla doppia cittadinanza in Australia, e poi perché agli italiani e non ai sudamericani, eccetera, eccetera ... l'altra cosa è che, il giornalismo per lui è importante, è importante il futuro, chi l'aiuti .. quindi, glielo vorrei dire meglio a voce, diciamo, presidente ...

B. Sì, ma senti un po', c'è una persona che potrebbe, che potremmo usare per contattarlo ...?

S. Sì, c'è questo mio amico che è un commercialista importante, di origine calabrese, che sta a Milano, che tra l'altro è nostro proboviro, lì, di "Forza Italia" a Milano, quindi è uno proprio nostro ...

*Berlusconi ancora al telefono con Sacca*

B. Grazie

S. Poi sul resto vediamo ... questo garantisciglielo, che su questo io non ci sto, e lo dichiaro, perché è una persecuzione, sarebbe una persecuzione personale ...

B. Va bene, grazie mille; senti ...

S. Il resto, io ...

B. Allora adesso io Fusa penso di cucinarmelo io, gli telefono direttamente io, lo invito io

S. Eh, io so che, che lui ... qualcosa c'è, perché lui mi ha detto : e ma io poi lo vedo ... cioè, capito, lui me l'ha detto questo ...

B. Va bene

S. Dico: benissimo ... va benissimo, così gli ho detto ...

B. Va bene ... va bene

S. Poi, presidente, quando può e vuole, io le devo dire anche altre cose, la Rai, ma comunque

B. Va bene, quando vuoi telefona "alla" Marinella

S. Va bene, va bene

B. Glielo dico e fissiamo un appuntamento subito

S. Intanto io con Marinella mi metto d'accordo per mandarle il "Pilello" ...



- B. Come si chiama?  
S. "Pilello", Pietro "Pilello"  
B. "Pivello"?  
S. Pietro "Pilello"  
B. "Pilello"  
S. Tra l' altro è un personaggio anche importante a Milano, perché è nella commissiona tributaria di Milano ...  
B. Benissimo, benissimo  
S. E' una persona seria ...  
B. Grazie mille  
S. Va bene presidente  
B. Grazie  
S. Buon lavoro  
B. Grazie moltissimo, Agostino, ciao  
S. Comunque le voglio dire una cosa, che sul territorio ho trovato un consenso verso di lei, in Calabria, per cui è papa subito, (ride)  
B. (Ride), va bene  
S. Ma è una cosa meravigliosa  
B. Va bene, grazie mille  
S. Arrivederla  
B. Ciao, grazie molto, grazie.

*Ancora Silvio Berlusconi (B) e Agostino Saccà (S), 12 settembre 2007.*

*Il Cavaliere raccomanda l'attrice Antonella Troise.*

- B: Punto secondo, quella pazza della Antonella Troise...  
S: Sì.  
B: Si è messa in testa che io la odio...

S: Sì.

B: Che io ho bloccato la sua carriera artistica..

S: Ma...

B: È andata a dire delle cose pazzesche in giro... Ti chiedo questa cortesia, di farle una telefonata..

S: La chiamo...

B: E di dire: guarda che e, e, e... fissare un appuntamento, non lo so, dire che c'è qualche cosa, e di dire che io ti ho tolto la tranquillità perché sono un po' di settimane che continuo a dirti: io devo far lavorare la Troise...

S: Va bene, la chiamo, la convoco...

B: Scusa, dille, sottolinea il mio ruolo attivo...

S: Va bene.

B: Perché io continuo a dirglielo, ma lei dice pensa che io le sia di ostacolo addirittura, che è una cosa folle, io non sono mai stato di ostacolo a nessuno in vita mia in nessun campo... va bene, però è pazza e, quindi...

S: Sì.

B: Fammi questa cortesia perché sta diventando pericolosa.

S: Va bene...

*Trascrizione della conversazione relative a Berlusconi Silvio intercettate sull'utenza telefonica in uso a Saccà Agostino.*

*Telefonata del 30 ottobre 2007, ore 17:41*

*Fonte:*

*<http://espresso.repubblica.it/dettaglio/Berlusconi->*

*chiama-Sacca-2/2030997*

*LEGENDA*

*S. Agostino Saccà*

*S.P. Segreteria Presidenza del Consiglio*

*B. Silvio Berlusconi*

S. Pronto?

S.P. Pronto, buonasera dottor Saccà, le passo il presidente Berlusconi

S. Grazie

S.P. Grazie

B. Agostino...

S. Buonasera, presidente, come sta?

B. Ciao; ti chiedo scusa, se io... bene, sono diventato nonno stamattina, ho un nipotino di quattro chili...

S. Complimenti

B. Sì, sì, sembra tutto bene... senti, sto lavorando bene per il Governo, quindi sono abbastanza sereno... senti una cosa, mi telefona la signora Marta Flavi...

S. Sì

B. E mi dice che sta trattando per "Incantesimo" una parte, e che tutto dipende da te, io non ho nessun rapporto con la signora Flavi, ti riferisco soltanto che lei si è fatta viva telefonando...

S. La Flavi...la Flavi non è un'attrice, quindi è, come dire, un po' complicato, comunque...

B. Ho capito

S. me ne occupo e lo vedo...

B. Ma vedi un pochettino, insomma...soltanto, in questo caso, ti dico la verità, far sapere che ho fatto una telefonata

- S. Va bene  
B. Tutto qui, non ho nessuna... interesse se non il fatto di dire sì a chi chiede una cortesia...  
S. va bene  
B. Tutto qua  
S. Presidente  
B. Ecco, quella parte lì, tra l'altro, per una... quella là, per una Troie non andava bene?  
S. Non credo, non credo  
B. No? Va bene, vediamo un po?  
S. Adesso vedo  
B. Va bene, scu...  
S. Mi metto d'accordo con Marinella per la settimana prossima, per quando ci si vede  
B. Sì, benissimo, benissimo  
S. Arrivederla, presidente  
B. Ti chiedo scusa, ma quando uno è nella mia posizione riceve queste cose...  
S. Non c'è problema, presidente  
B. E non può, non può che smistarle  
S. E poi non ha mai fatto pressioni, che è così gentile sempre, se le cose si possono fare, bene, se no...  
B. Eh...  
S. Bene, presidente  
B. Allora vedi tu di dargli un riscontro, comunque  
S. Grazie, ci sentiamo  
B. Grazie di tutto.

(26 giugno 2008)

*Trascrizione dalla conversazione relativa a Berlusconi Silvio intercettata sull'utenza telefonica in uso al produttore televisivo De Angelis Guido.*

*Telefonata del 26 ottobre 2007, ore 11:56*

*Fonte:*

*<http://espresso.repubblica.it/dettaglio/Berlusconi-chiama-De-Angelis-1/2031018>*

#### LEGENDA

*D.A. = De Angelis Guido*

*S.P.= Segreteria Presidenza del Consiglio*

*B.= Presidente Berlusconi*

D.A. Sì, pronto?

S.P. Buongiorno, è il dottore De Angelis?

D. A. Sì, sono io

S.P Buongiorno, le passo il presidente Berlusconi

D.A. Grazie

S.P. Grazie a lei

*Dopo qualche secondo di attesa:*

B. Guido...

D.A. Buongiorno; come stai?

B. bene, bene, e sono a lavoro da prestissimo su questa cosa del senato

D.A. Eh, eh, dai, datti da fare...senti, ti volevo dare soltanto, e, e, e, ho le... ho sentito il tuo disco, "L'ultimo amore", io t'avevo promesso che ti davo un mio parere...

B. Sì

D.A. Allora, le canzoni che io preferisco sono, in ordine: "Il fantasma di un amore"...

B. Sì

D.A. Due, "mi dici addio"...

B. Sì

D.A. E tre, "L'ultimo amore"

B. Ah, bene

D.A. Sono belle, sono, e,e,e, prendono, sono toccanti, sono...

B. Bene, bene, bene, va bene...bene, insomma, è un divertimento, è un "divertismama", mi fa piacere che uno come te abbia, le abbia trovate buone

D.A. Le ho trovate buone senza...

B. Grazie; io invece ho messo su il disco...

D.A. Eh, eh?

B. E sono stato strappato dall'ascolto, da, da, dalle, e,e,e, dalle, e,e,e, terribili telefonate che mi venivano ieri sera dal senato, dove li abbiamo messi sotto per ben sette volte

D.A. sette volte sotto sono andati?

B. Sì, sì; va bene, ho sentito solo la prima e perciò mi riservo di sentirle...

D.A. di risentirle

B. In questi giorni di vacanza

D.A. I vecchi devi sentire

B. Va bene

D.A. senti, allora, ti volevo dire, ho chiesto anche a, a Valentino, poco fa, quelle persone che io contatterò...

B. Sì

D.A. devo dire che, che l'input viene da, insomma, dalle parti vostre?

B. Sì, sì, da me, da me, di pure alle, alle interessate di pure assolutamente da me.

D.A. Ecco benissimo

B. Se potete fare una telefonata oggi a questa Manna, perché è in uno stato di frustrazione assoluta...

D.A. Perfetto, facciamo...

B. Se puoi chiamarla tu personalmente...

D.A. la chiamo io personalmente fra cinque minuti

B. Esatto, dicendole che io sono intervenuto, che ti ho detto, ho fatto insistenza, di pure...

D.A. Va bene

B. E che perciò ti metti...vediamo se riusciamo a fare una cosa proprio per lei

D.A. Sì va bene

B. Grazie

D.A. Un abbraccio

B. Grazie di cuore

D.A. Ciao, ciao , ciao

(26 giugno 2008)

*Trascrizione dalla conversazione relativa a Berlusconi Silvio intercettata sull'utenza telefonica in uso al produttore televisivo De Angelis Guido.*

*Telefonata del 4 novembre 2007, ore 17:11*

*Fonte:*

*<http://espresso.repubblica.it/dettaglio/Berlusconi-chiama-De-Angelis-2/2031000>*

**LEGENDA**

*D.A. De Angelis Guido*

*S. P. Segreteria Presidenza del Consiglio*

*B. Silvio Berlusconi*

D.A. Pronto?

S.P. Sì, buonasera, Villa San Martino ad Arco-

re, è il dottor Guido De Angelis?

D.A. O meglio sono io

S.P. Le passo il dottor Berlusconi, buonasera

D.A. Grazie mille;buonasera

*Dopo qualche secondo di attesa*

B. Pronto?

D.A. Ciao

B. Ciao, Guido;come va?

D.A. Bene, tu stai bene?

B. Tutto bene, sì,sì... lavoro troppo, ma insomma

D.A. Eh, lo vedo, lo vedo...

B. Uhm, uhm

D.A. Sento, mamma mia, come...

B. Allora...

D.A. Dimmi... allora, ci vediamo?

B. E, dunque, guarda, io, e,e,e, ho, questa settimana qua avevo, ho sparato con mio figlio, non siamo riusciti a combinare i nostri, e,e,e...

D.A. Sì

B. Il nostro stare insieme, perché quando io sono a Milano lui è a Madrid, quando io sono a Roma lui è a Milano, quindi ci siamo dati appuntamento , con le agende reciproche, martedì per fissare di fare quest'incontro

D.A. Martedì, questo?

B. Questo mar... sì, sì, ci troviamo io e lui martedì mattina prima che io parta per, per una cosa del genere, e, e siccome lui dorme qui ed io dormo qui, martedì ci troviamo per colazione alle nove e vediamo di fissare un appuntamento; tu preferisci a Roma o Milano?

D.A. Ma dove vole... no, a Milano, io non vo-



glio... voglio arrecare meno fastidio possibile, per cui voi...

B. Va bene

D.A. A Milano, anzi io, adesso stavo andando a Milano ma torno indietro adesso, non c'è problema...

B. Sì, sì

D.A. Giro la macchina e torno, hai capito?

B. Perché stavi venendo a Milano per che cosa?

D.A. E per, e,e, per... se l'incontro era lunedì era meglio che stavo a Milano fin da stasera, hai capito?

B. Ah, ho capito, ho capito

D.A. Ma...

B. Ma io purtroppo parto stasera per Roma, perché mi hanno chiesto di parlare domani mattina alla Cisl e siccome, e,e,e, questo Bonanni della Cisl controlla tre senatori...

D.A. Eh, lo so, infatti

B. E sono costretto ad andare indietro a questa cosa

D.A. Immagino; quindi, quando pensi che sarà, grosso modo?

B. ma guarda, in settimana, ma verso giovedì, venerdì, insomma

D.A. Verso giovedì...ma dove, a Milano o a Roma?

B. Ecco, adesso te lo so dire solo martedì mattina

D.A. Va bene, allora ci sentiamo...

B. Perché lui era via e non aveva l'agenda dietro

D.A. va bene, allora...

B. Senti, per le fanciulle mie, ti ringrazio, le

avete convocate, credo, tutte, quelle che vi ho dato?

D.A. Eh, quasi tutte meno che una, che non ancora... volevo parlarti un attimo a quattr'occhi per capire bene, perché, e, e, e, chiedono e allora volevo, volevo un attimo capire...

B. Avere la dimensione dell'impegno

D.A. Come?

B. Avere la dimensione..

D.A. Avere la dimensione dell'impegno e come mi posso regolare...

B. Sì

D.A. Perché almeno mi regolo io, però l'importante, io, è avere la dimensione, perché se uno sente loro, e, e, e, va bene...

B. Vogliono fare le dive?

D.A. Sì, vogliono fare...

B. "Marilyn Monroe"!

D.A. Sì, (ride)

B. Sono tutte "Marilyn Monroe"!

D.A. "Mathaari", tutti questi personaggi, Giovanna D'Arco, non so se te ne ho già parlato, Giovanna D'Arco...

B. Guido, tu proponi Madre Teresa di Calcutta, vedi che si tirano indietro

D.A. No, (ride), veramente c'è stata, mi è stata proposta Madre Teresa di Calcutta, ma io ho detto : sì, con quelle tette, con i tacchi a spillo, (ride)

B. (Ride), va bene, io per caso, invece, ho incrociato a Roma...D.Eh

B. Una tua attrice... tu fai "Vivere", no?

D.A. No, no, no, no, no

B. Ah, non lo fai tu "Vivere"?

D.A. No, no, no

B. Chi lo fa?

D.A. "Vivere" lo fanno su alla "Endemol", credo, no

B. Ah, lo fa la "Endemol", ah, la "Endemol", ho capito

D.A. Eh

B. No, allora ho conosciuto per caso, mi è stata solo presentata "en passant" in un corridoio...

D.A. Eh

B. Una che faceva "Vivere", e credo che "Vivere" lo facessi tu; tutto qui, no, no

D.A. Ah, no, no, no

B. Va bene, allora, senti, ti chiamo io martedì mattina e fissiamo l'appuntamento

D.A. Ed in settimana sarà, vero?

B. Va bene, sì

D.A. Grazie mille

B. Ciao, Guido

D.A. Non stancarti troppo

B. Ciao, grazie

D.A. Ciao, ciao

B. Ciao, ciao

*(26 giugno 2008)*

*Trascrizione dalla conversazione relativa a Berlusconi Silvio intercettata sull'utenza telefonica in uso al produttore televisivo De Angelis Guido.  
Telefonata del 5 novembre 2007, ore 18:47*

*Fonte:*

*<http://espresso.repubblica.it/dettaglio/Berlusconi-chiama-De-Angelis-3/2031019>*

### *LEGENDA*

*D.A. De Angelis Guido*

*S. P. Segreteria Presidenza del Consiglio*

*B. Silvio Berlusconi*

D.A. Sì, pronto?

S.P. Sì, buonasera, è il dottore Guido De Angelis?

D.A. Sono io

S.P. Buonasera, segreteria del presidente Berlusconi...

D. Sì, grazie

S.P. Le passo il presidente, grazie

D.A. Grazie

*Dopo circa un minuto di attesa:*

B. Guido...

D.A. Sì, ciao

B. Ecco, allora, senti, io verrei su a Milano

D.A. Sì

B. Per fare questo tuo incontro

D.A. Sì

B. Domani ad Arcore

D.A. Sì

- B. Io parto alle dodici e quindici da Roma...
- D.A. Uhm, uhm
- B. Ed arrivo perciò una e mezza, una e tre quarti ad Arcore
- D.A. Ah, e allora io parto domani mattina con il primo aereo e...
- B. Tu dove sei?
- D.A. Io sono a Roma ma...ma tu vai in macchina? Sì, in macchina, vai in aereo?
- B. No, allora vieni su con me, scusami
- D.A. Ah, va bene, ma da dove?
- B. Dall'aeroporto militare di, e,e,e... dall'aeroporto militare di Roma
- D.A. Ah, e sarebbe, quale sarebbe, quello dell'Urbe?
- B. No, l'aeroporto militare di Ciampino...
- D.A. Ciampino
- B. E c'è... la stazione non è quella dei voli generali, ma è la stazione militare
- D.A. Va bene;io ...a che ora dovrei stare lì?
- B. Ma andiamo...se partiamo alle dodici e quindici...
- D.A. A mezzogiorno?
- B. A mezzogiorno, insomma
- D.A. Ah, va bene
- B. Poi siamo noi e, quindi, non c'è bisogno di fare nessuna...
- D.A. Nessuna...
- B. Nessuna...quando arriviamo, arriviamo, insomma
- D.A. Va bene, va bene;come, come state?
- B. Dodici e quindici...adesso devi darmi la targa della tua auto perché lì c'è un controllo, per farti entrare devono avere il nome e la targa
- D.A. Ah...arrivo...ho preso

B. Niente, telefona alla mia segreteria domani mattina

D.A. Ah, telefono alla...

B. Domani mattina, sì, alla mia segreteria

D.A. Telefono a Marinella?

B. Se invece ti viene più comodo di venire qui a prendermi in ufficio...

D.A. E certo

B. Vieni da me in ufficio e andiamo là insieme

D.A. Ah, allora vengo, vengo senza macchina, allora?

B. Sì, vieni qui con una tua macchina, ti fai accompagnare...

D.A. Sì

B. E, e andiamo insieme

D.A. Lì, a cosa, a Palazzo Grazioli? A che ora vengo?

B. Allora, dodici e quindici decollo, vieni alle dodici meno un quarto

D.A. Ah, dodici meno un quarto, benissimo, allora domani mattina sono là

B. Undici e quarantacinque

D.A. Sono lì, sono lì domani mattina

B. Eh, si può partire anche alle dodici e mezza, intendiamo... guarda, facciamo così, vieni qui a mezzogiorno, che partiamo alle dodici e mezza, dai

D.A. No, a mezzogiorno...

B. Tanto siamo noi, mio figlio lo facciamo attendere un attimo...

D.A. (Ride)

B. Dodici e mezza

D.A. Va bene

B. Alle dodici qui da me, decolliamo alle dodici

e trenta

D.A. Perfetto, alle dodici sono...

B. Sono da me...ciao

D.A. Come stai? Tutto bene?

B. Bene, bene...sì, mi stanno facendo un mare di "casini", ma non fa niente...

D.A. Ah, sì?

B. Siamo forti!

D.A. Siamo forti!

B. Ciao

D.A. Ciao, a domani

B. Allora, mezzogiorno qui da me

D.A. A mezzogiorno da te; ciao, ciao

B. Ciao, grazie

(26 giugno 2008)

*Trascrizione dalla conversazione relativa a Berlusconi Silvio intercettata sull'utenza telefonica in uso al produttore televisivo Guido De Angelis.*

*Telefonata del 6 novembre 2007, ore 17:06*

*Fonte:*

*<http://espresso.repubblica.it/dettaglio//2031024>*

*De Angelis racconta il viaggio con Berlusconi*

**LEGENDA**

*D.A. = Guido De Angelis*

*M = Maurizio*

D.A. Pronto?

M. E' caduta la linea, sono rimasto quando gli hai detto di una post-produzione, dimmi, poi?

D.A. Quindi abbiamo bisogno che il reparto post-produzione lavori, noi ci piacerebbe, grazie per i film nuovi che ci hanno dato, ma non possiamo sopravvivere con molti film nuovi, allora, lui: ma certamente, serie, serie... infatti Piersilvio ha detto: sì, sì, serie, serie, allora prendi nota, chiamate subito Restivo, (ride)...

M. (Ride)

D.A. E ditegli che qui bisogna cominciare con le serie, allora Salem ha detto: sì, sì, serie, serie, va bene, va bene, quindi vedrai che la prima serie arriverà molto presto, eh?, va bene?

M. Non va bene, va meglio

D.A. Poi mi ha abbracciato Piersilvio e mi ha detto: stai tranquillo, Guido, che adesso ti cambia la vita...

M. Ti ha detto così?

D.A. Adesso ti cambia la vita, ti cambia, insomma, io ti ho sempre stimato, mi ha detto, io gli ho detto: non è che ti ho voluto saltare, ha detto: ma, Guido, non esiste, lui è mio padre, mica un estraneo, è mio papà, e mio papà per me è mio papà, stiamo scherzando, è come se fossi io, ho detto: volevo dirti questo, noi ci siamo incontrati per caso, abbiamo parlato un po? eccetera, eccetera, ha detto: no, non ti preoccupare affatto, anzi adesso cominciamo a vederci ogni tanto, vienimi a trovare, vieni più spesso a Milano, ci vediamo, io, te, Alessandro... Salem, no, stai tranquillo che adesso è priorità, lui gliel?ha ripetuto, poi, il papà: Guido deve avere priorità, così va bene, Valsecchi, ma dopo di lui, posizione



privilegiata, deve avere continuità.

M. Infatti, una continuità, bravo, bello

D.A. Va bene

*A questo punto Guido dice cosa ha messo in valigia; poi:*

M. Ti trattiene anche domani allora?

D.A. Domani sì, poi nella giornata se riesco a tornare, ho dei compiti da fare, che mi ha dato, tengo un compito da fare, quindi, probabilmente, tornerò domani pomeriggio, sera

M. Senti una cosa, Guido, va bene, niente, niente, e parliamo a quattro occhi

D.A. Va bene

M. Questa cosa delle sei puntate è immediata? Cioè bisogno...

D.A. Ha detto: sì, adesso parliamo subito perché vediamo di farla partire subito, quella potrebbe partire immediatamente, dicembre

M. Però troviamo un attore che si...

D.A. Lo so, bisogna trovare un attore, non so chi, coso non mi fa impazzire, coso, Ricky Tognazzi, però bisognerebbe trovare un attore

M. Sì, no, Teocoli, no, ma uno che sia disponibile, Tognazzi, non fa impazzire nessuno, è antipatico

D.A. Sì, sì, certo se tu gli porti coso, quello comincia domani mattina, ma inizia al teatro, quello, come si chiama, quello che fa i pacchi...

M. Ah, Insinna?

D.A. Insinna, sì

M. Provaci, no?

D.A. No, inizia adesso al teatro, si fa tutta la stagione

M. Oh, grosso successo questo concerto al teatro che abbiamo fatto, ci hanno chiamato in Austria il quattro gennaio

D.A. Ho visto, ho visto, va bene

*A questo punto i due interlocutori parlano dello spettacolo teatrale che è andato molto bene; poi:*

M. Chiamano Restivo, allora? (Ride)

D.A. Sì, ha detto: speriamo che non si incavoli, coso, Salem, non credo proprio che si possa incavolare, ha risposto...

M. Okay, Guido, un bacione

D.A. Ciao, ciao

*(26 giugno 2008)*

*Trascrizione dalla conversazione relativa a Silvio Berlusconi intercettata sull'utenza telefonica in uso a Guido De Angelis produttore televisivo.  
Telefonata del 6 novembre 2007, ore 17:52*

*Fonte:*

*<http://espresso.repubblica.it/dettaglio//2031025>*

*De Angelis racconta il viaggio con Berlusconi*

**LEGENDA**

*D.A. = Guido De Angelis*

*M. = Maurizio*

*V. = Valentino*

*R. = Rosanna*

*F. = Figlio di De Angelis*

D.A. Pronto?

M. Buonasera a lei, ti hanno rilasciato?

D.A. Mamma mia, che bella casa!

M. Oggi ti sei divertito, eh? Aereo privato...

D.A. Elicottero...

M. Elicottero pure?

D.A. Certo dall'aeroporto per andare dentro casa, in elicottero

*A questo punto Guido parla della sua soddisfazione per il viaggio fatto con Berlusconi; poi:*

D.A. Parliamo con loro, parlando io, di fronte Piersilvio, vicino il papà, dall'altra parte Salem, poi è arrivato anche il segretario di lui che è un amico e si è seduto anche lui, la questione sta così, lui ha detto: aspetta un attimo che parlo un attimo prima io, poi ti spiego a voce cosa ha detto a loro, praticamente, il fatto di Valsecchi, non è che ha un contratto che deve prendere tot l'anno, ma il contratto di Valsecchi è un contratto che si è nell'arco degli anni consolidato, perché quando ha cominciato con "Distretto di polizia" e "R.i.s.", che poi ogni anno ne fanno uno, come noi con "Incantesimo", dice: è vero, prende un sacco di soldi l'anno, ma non li prende perché ha un contratto scritto, no, perché le sue cose funzionano, soltanto con "R.i.s." e "Distretto di polizia" è l'ottanta per cento del suo budget, l'altro venti sono cose nuove che lui ogni tanto fa, "Il capo dei capi", che è giusto le cose funzionano ed uno gli dà altre cose da fare, allora cosa abbiamo bisogno, perché il papà gli ha detto una cosa chiara, ha detto: sentite, Valsecchi, va bene, allora dopo di lui, la priorità asso-

luta deve essere di Guido, Guido deve avere la continuità, quindi deve lavorare, ma non con un progetto, preparando uno, due tre, finisce uno ne inizia un altro, due insieme, insomma deve avere la priorità, lasciate perdere questi minori, parte la Giannus che c'è anche il fratello, per il resto deve avere la continuità di lavoro, perché è l'unico modo per mantenere l'azienda, altrimenti non va, io infatti gli ho detto: è questo, ad un certo punto, perché io gli ho spiegato strada facendo che vorrei fare uno "star system" dettagliato, mettendo sotto contratto degli attori, come fa anche Valsecchi.

*A questo punto Guido spiega che Valsecchi mette sotto contratto degli attori proprio perché ha la possibilità di farlo, facendo molte serie, poi:*

D.A. Io vorrei potenziare lo sviluppo, non solo due persone che leggono e che fanno, ne vorrei mettere tre o quattro, vorrei diventare il vostro "brange" perché venendo l'idea, noi ve la sottoponiamo e la scriviamo e potrebbe essere, se io ho continuità potenziò tutto questo settore, ma io posso diventare il vostro braccio armato, nel senso della produzione, perché devo tendere ad abbassare i costi...

*A questo punto Guido spiega che pagando tutti con stipendi da cinema non riesce ad andare avanti, mentre se facesse contratti fissi con una continuità di lavoro fissa, le cose andrebbero molto meglio; poi:*

D.A. Questa è la cosa, non è che vi chiedo di diventare, allora Piersilvio: Guido, ma io ti ho

sempre stimato, io ho detto: Piersilvio io non ti ho mai voluto saltare, con papà abbiamo intrapreso il discorso, abbiamo cominciato anche con Alessandro, Alessandro dice: è vero, lui dice: ma stai scherzando, lui è il mio papà, (ride)...

M. (Ride)

D.A. Prima di tutto lui è il mio papà e poi io ti ho sempre stimato, non lo penso nemmeno minimamente, siamo qua a discuterne tra amici, dico: lo dico per non creare... lui dice: dobbiamo cercare di creare una girandola come Valsecchi, trovare tre, quattro serie che hanno successo...

M. Senza soluzione di continuità

D.A. Ogni tanto ne metti una nuova, altrimenti diventa come il tuo "Incantesimo" che l'hai fatto per dieci anni, dice Piersilvio: a me piace molto "Dottor Clown", questo è il classico esempio della continuità, a tutti piace, soltanto che sono due anni e mezzo che non facciamo niente per seguire Gerry Scotti, andiamo avanti ancora mesi e mesi, lo sai che cosa possiamo fare? Cambiamo Gerry, troviamo un sostituto bravo, che ci convince e ci facciamo le sei puntate e possiamo partire subito, capito? Perché le sceneggiature sono già scritte, si adattano leggermente al nuovo personaggio, con quello avremmo già un programma da fare, poi per "Sabrina" che state già cominciando a scrivere, dopo di che, siccome noi pensiamo che "Elisa" pur non essendo partita non tanto forte, perché c'era il rientro, perché siamo partiti troppo tardi con la programmazione, perché abbiamo tutti sottostimato la trasmissione di Rai Uno, che ieri ha fatto il ventotto per cento e "Distretto di Polizia" ne ha fatto diciassette... quindi ha fatto meno

di noi, noi abbiamo fatto diciassette e mezzo con la curva che è arrivata al ventotto, lui ha detto: incrociamo le dita che se questa cresce, "Elisa", abbiamo già "Elisa 4" sul tavolo, perché dobbiamo subito cominciare... aspetta, mi sta richiamando il nostro amico, ciao

M. Ciao

*A questo punto Guido parla con Valentino:*

D.A. Pronto?

V. Valentino... ti disturbo?

D.A. No, figurati, dimmi, caro

V. Volevo dirti che poi sono stato per vedere un "feed back", devo dire che l'operazione non è stata indolore, però, sicuramente, ho l'impressione che verrà dato seguito

D.A. Verrà dato seguito?

V. Sì, non so in che modo ed in che cosa, ma sicuramente hanno capito tutto in realtà, io ho detto: guardate che sembra in quel modo, perché tu vedi la punta di un iceberg, una situazione un po' complicata, voi lo conoscete professionalmente, io sul piano personale, è una persona molto perbene, giusta e corretta per gestire situazioni delicate...

D.A. Il figlio l'ha capito?

V. Sì, l'hanno capito tutti, quindi un poco di resistenza c'è dentro, però credo che tutto sommato sia vinta, non sarà una camminata giovane, da ragazzini, però...

D.A. Qualcosa succede, insomma....

V. Sì, sì, secondo me sì

D.A. L'hanno detto anche al papà?

V. Dopo si sono chiusi, c'è stata una situazione un po'... dopo sono tornato con Piersilvio e mi ha detto: è come se avesse accettato la cosa, un po? a malincuore, lì io ho cercato di dire: guarda, di tutte le altre vicende mi sembra che questa non sia comparabile, in ogni caso perché ha una valenza di un certo tipo economico, tu hai visto, loro mi hanno ribadito quelle resistenze che hanno espresso velatamente anche lì, insomma, però succederà qualcosa, ecco, questo volevo dirti...

D.A. Spero che loro con "Dottor Clown" che vogliono cambiare Gerry, lo cambino e facciamo sei puntate, che è pronto, l'hanno scritto

V. Realisticamente posso dire che succederà qualcosa, che si sia sbloccata

D.A. Questo è importante, non vorrei che loro pensassero che questa cosa sia solamente legata...

V. No, no, valutino in generale, naturalmente essendo loro dalla parte del manico, il compratore cerca di vincolarsi il meno possibile su queste cose e di tirare su costi, prelude a loro certe decisioni...

D.A. Sai, loro che hanno tanti piccoli produttori, basta che ne eliminino qualcuno di quelli o gli fanno fare un po' di meno, io non devo andare a rubare a questi...

V. Certo, un po? come quando tu avevi capito il fattore psicologico di tuo figlio, c'è stato anche quello, il fatto che ci sia stato quest'incontro, fatto in questo modo, eccetera, eccetera, fa, secondo me, superare, passato questo primo tempo così, fa superare anche il fatto che non sia uno scavalcamiento, ma una cosa che viene messa sul

tavolo prettamente...credo che sia stato l'unico vero modo per riuscire...

D.A. Sì', a farlo, la telefonata, le cose, non avrebbero...

V. L'unico modo era questo qua

D.A. Non avrebbe sortito nessun affetto

V. No, sarebbe stato un tira e molla costante

D.A. Adesso io devo intensificare i rapporti sia con Salem che con Piersilvio

V. Sì, bravo, direttamente, chiamando, dicendo: voglio fare così, ora sta a te questo, soprattutto facendo sentire a loro che se vogliono una cosa...

D.A. Va bene, va bene

V. Volevo solo dirti questo

D.A. Grazie, Vale, un abbraccio

*A questo punto Guido parla con Rosanna:*

D.A. Pronto?

R. Allora abbiamo finito la giornata?

*A questo punto Guido dice che è tornato in albergo ed ha da poco finito di parlare con Valentino; poi:*

R. Racconta

D.A. E' andata bene, siamo andati con l'elicottero a casa e c'era Piersilvio, c'era anche Salem, abbiamo mangiato in sala da pranzo dove c'era anche Valentino, noi cinque, abbiamo parlato di varie cose, poi lui ad un certo punto ha detto: mi piacerebbe molto che Guido avesse una continuità ed una priorità, c'è Valsecchi, per carità, però poi in "pole position" dovrebbe esserci Guido, che



ha bisogno di continuità per la sua azienda, perché... allora loro non è che fanno contratti di volume, ma il contratto di volume viene automatico, come ce l'ha Valsecchi, che ha due cose, "R.i.s." e "Distretto" che si perpetuano di anno in anno e quindi diventa l'ottanta per cento del budget, eccetera, eccetera, allora, e quindi noi dobbiamo fare in modo di inventare due, tre, quattro progetti che poi si ripetano finché automaticamente ogni tanto se ne mette uno nuovo, allora, insomma, gli ho detto: guarda, Piersilvio, papà l'ho incontrato per caso, mi ha chiesto queste cose qui, non è che volevo scavalcarti, dice: ma, no, Guido, stai scherzando, lui è il mio papà, quindi non esiste questo fatto, poi ti stimo molto, eccetera, eccetera, non ho assolutamente... allora vediamo di fare dei progetti, allora Piersilvio ha tirato fuori il fatto del "Dottor Clown", questo fatto di Gerry, dice, qua conviene, siccome ci crediamo molto, conviene sostituire Gerry e facciamo sei puntate non una, quindi, ad un certo punto, potremmo partire abbastanza presto, perché le sei puntate sono già scritte, capito, e quindi si potrebbe partire presto, poi "Sabrina" la stanno scrivendo, quando è pronta si potrebbe...

R. Chi è che ne parlava, Piersilvio?

D.A. Del "Dottor Clown" parlava Piersilvio, poi c'è "Sabrina", poi Piersilvio dice: poi c'è anche "Elisa", loro non sono scontenti, cioè è partita un po' fiacca, ma ci sono varie ragioni, non erano rientrati tutti siamo partiti in ritardo...

R. E certo

D.A. Ieri l'hanno mandata già in onda, un'altra volta, ora credo che la mandino in onda doma-

ni, dopodomani, un'altra volta, poi avevamo tutti sottostimato la forza di quello di Rai uno, che ieri sera ha fatto ventisette, mentre "Distretto" diciassette, oh, "Distretto" che fa diciassette, ha rivalutato alla grande, soprattutto con la curva che è rimasta a diciassette...

R. Capito

D.A. Noi abbiamo fatto con una curva che è arrivata a ventotto

R. Tu gli hai detto...

D.A. Sì, sì, dice: la curva è molto buona, speriamo che va bene, dice Piersilvio, che anche qua abbiamo già un seguito da fare... no, la cosa pare che è andata bene

R. E Salem?

D.A. Sì, sì, diceva facciamo, diciamo, io ho detto: ragazzi, se voi mi aiutate ad attivare il progetto, come sviluppo, è chiaro che non posso pagare sempre diritti, sceneggiature, se no dovrei avere un fondo illimitato, io posso fare anche queste cose, se ho una continuità, posso investire una parte del denaro anche in sviluppi e vi porto tanti progetti, ma se non ho una continuità è difficile farli questi sviluppi...

R. E Berlusconi ogni tanto interveniva?

D.A. Sì, sì, interveniva, poi mi ha chiamato Vale, ha detto: Guido, la cosa credo sia andata molto bene, certo c'è stata qualche piccola resistenza, sotto, sotto del figlio geloso, nel senso, per intenderci, tipo Nicola quando era geloso, no...

R. Sì, sì

D.A. Per quale ragione hai capito, no?

R. Sì, ho capito

D.A. Però alla fine...

R. Perché sa che lui ti chiede dei piaceri

D.A. Sì, sì, certo, può immaginare, non so se lo sa, ma può immaginare, poi gli è stato detto anche da Vale: se anche fosse che lui gli chiede qualche cosa, sappi che Guido è il massimo della professionalità, uno che sa gestire le cose, non è che le cose le butta allo sbaraglio, anzi può essere una garanzia, le sa gestire bene e non "sputtana" le cose, perché è una persona perbene, valida..

R. E lui cos'ha risposto?

D.A. Sì, sì, lui ha detto: questo è vero

R. Piuttosto che vada a chiederle a destra e a manca, facendo la figura del cretino è meglio limitare i danni, no?

D.A. Appunto, la cosa è questa, secondo me io devo intensificare i contatti e gliel'ho detto a Piersilvio e Salem: se per voi va bene, ogni tanto vi chiamo, vi chiamerei, se mi date dieci minuti, mezz'ora per vedervi, io vengo a Milano, hanno detto: sì, sì, facciamo ... in questo momento i miei interlocutori sono loro

R. Piersilvio e Salem?

D.A. Certo, per forza, io devo ascoltarli vedere le loro perplessità sulle cose, adesso non li mollo più, va bene Giancarlo Scheri, però adesso devo...

R. Stai attaccato a tutti, compreso Giancarlo Scheri, perché prima che tu riesca a parlare con Piersilvio, quando lo chiamerai, dovrai fare ventisette volte

D.A. Va bene, anche Scheri e Salem

R. L'importante è che sia passato il messaggio

D.A. Il messaggio è passato

R. Va bene, lui con te com'è stato, carino?

D.A. Sì, sì. hai voglia!

R. Vi ho lasciato l'aereo in ordine?

D.A. Sì, sì, mi ha chiesto anche da quanti anni ci conosciamo, ho detto: trentotto, ha detto: solo trentotto? (ride), e gli ho detto: è la persona più fedele e più vicina a voi famiglia che io possa immaginare che esista in Italia...

R. E lui cos'ha detto?

D.A. Lo so, lo so perfettamente

R. Per lui darei l'anima, lui sapeva che avevo preso l'appuntamento?

*A questo punto i due interlocutori scherzano tra di loro parlando di quando si sono conosciuti; in seguito Guido racconta com'è tornato in albergo, poi:*

R. Va bene, hai la benedizione del padre, Scheri e Salem saranno attenti, Piersilvio sarà uccello di bosco, però sa che deve dare un occhio di riguardo, quindi vedrai Salem, terrai i rapporti con Scheri e con Piersilvio c'è un rapporto di tacita intesa

D.A. Certo, va bene

R. Tanto hai sempre il filo aperto con lui

D.A. Sì, sì, infatti volevo venire spesso a Milano

R. Sì, ma comunque non devi dare mai a Scheri l'impressione che l'hai messo da parte, devi sentirti ancora di più con Scheri, per non farlo sentire scavalcato, va bene, quindi tutto bene, in aereo solo voi due?

D.A. Sì, sì, no, c'era Valentino ed un altro

*A questo punto parlano dell'aereo di Berlusconi; successivamente i due fanno un resoconto della*

*situazione e degli attori da trovare; poi:*

R. Senti, Sergio Assisi?

D.A. No, no

R. E chi può essere tra i giovani...

D.A. Neri Marcorè

R. Hai ragione, lo stava dicendo la Tania

*A questo punto i due si soffermano a parlare sulla bravura di Neri Marcorè e poi si salutano; in seguito Guido parla col figlio:*

D.A. Pronto?

F. Papà..

D.A. Dimmi, amore

F. No, volevo farti i complimenti di nuovo, per tutta l'architettura strategica che hai messo in campo, complimenti

D.A. Va bene, senti, il sostituto di Gerry potrebbe essere Neri Marcorè

F. Come, quello non vede l'ora di fare sei puntate per la televisione

*A questo punto padre e figlio parlano di Neri Marcorè e di come contattarlo e del lavoro da fare; successivamente il figlio chiede al padre come faccia a sbloccare "Sabrina" "Sette giorni" e "Dottor Clown" e Guido risponde che ci penserà Salem a sostituire Gerry nel "Dottor Clown" e che deve essere pronto ad una serie di proposte; in seguito il figlio gli comunica che chiamerà l'agenzia di Nardone ed infine i due uomini si salutano.  
(26 giugno 2008)*

## *I favori e gli appalti*

*La rete degli amici dall'Enac alla Rai.  
Al figlio di Balducci una fiction in tv con la Falchi  
Intercettata una telefonata con Paolo Berlusconi*

*Fonte:*

*[http://www.corriere.it/cronache/10\\_febbraio\\_16/sarzanini-balducci-falchi-fiction\\_7bde3c80-1aca-11df-af4a-00144f02aabe.shtml](http://www.corriere.it/cronache/10_febbraio_16/sarzanini-balducci-falchi-fiction_7bde3c80-1aca-11df-af4a-00144f02aabe.shtml)*

*Anna Falchi (LaPresse)*

*ROMA — Aveva tentacoli ovunque la «combriccola». Dalla Rai all'autorità di vigilanza sugli appalti, passando per i ministeri, funzionari e imprenditori potevano contare su una rete di persone alle quali chiedere favori e appoggi. Molto attivo nel sostenere le aziende napoletane che vogliono prendere i lavori si rivela l'onorevole Luigi Cesaro, attuale presidente della Provincia di Napoli. Ma per far valere le proprie ragioni costruttori e professionisti non esitano a rivolgersi a Paolo Berlusconi, il fratello del presidente del Consiglio.*

*«Lavorano per il Vaticano» Quando si tratta di difendere i propri interessi, i funzionari non mostrano remore. Il 30 luglio 2008 Fabio De Santis, delegato alla gestione Grandi Eventi, «sollecita il collega Raniero Fabrizi di attivarsi per bloccare una norma, in fase di approvazione, che restringe la possibilità per i pubblici dipendenti di avere emolumenti per collaudi e arbitrati su opere pubbliche. Gli spiega di aver già interessato l'architetto Giovanni Facchini affinché riporti le loro lagnanze a Paolo Berlusconi e aggiunge che ha intenzione di attivare anche due parlamentari con cui è in rapporti,*

*il senatore Guido Viceconte e l'onorevole Mario Pepe». Facchini è uno dei professionisti che lavorano a La Maddalena in vista del G8. Il primo agosto «l'architetto Marco Casamonti riporta al collega Stefano Boeri i contenuti di un colloquio con il funzionario Mauro Della Giovampaola. E riferisce: "Mi ha detto guarda Marco tu sei venuto qui portato dall'impresa... noi abbiamo questo albergo fatto da questi Facchini che sono dei cani... però non li possiamo mandare via perché sono quelli di Berlusconi. Uno lavora per Berlusconi, uno per il Vaticano. L'unico problema è che se noi diamo retta a questi noi qui non finiamo e siccome poi il culo ce lo rimette Bertolaso e Balducci abbiamo chiesto a Giafi di intervenire... quindi voi fate i progetti ma state sotto tono».*

*Il 3 settembre è Paolo Berlusconi a contattare Angelo Balducci.*

Paolo Berlusconi: «Paolo Berlusconi, ciao...».

Balducci: «Ehi! ciao Paolo, come stai?».

Paolo Berlusconi: «Ti sento occupato, vuoi che ti richiamo più tardi?».

Balducci: «No, ma che scherzi? ci mancherebbe...».

Paolo Berlusconi: «Senti, io sono a Roma... domani riusciamo a vederci cinque minuti?».

Balducci: «Guarda... io domani mattina vado a Napoli e c'è il presidente... però torno nel pomeriggio... anzi, tra l'altro torno insieme a lui... tu ti fermi anche domani, oppure...».

Paolo Berlusconi: «Io parto la sera ho l'aereo alle otto...».

Balducci: «Ah, guarda Paolo, facciamo così...».

io, se non ti dispiace, domani quando so esattamente l'ora del rientro, quindi... io lo saprò intorno a mezzogiorno... ti chiamo... e poi ti raggiungo da qualche parte...».

Paolo Berlusconi: «Ok? grazie!».

### *Gli appalti dell'Enac*

*La lettura delle intercettazioni conferma l'aiuto di Denis Verdini al suo amico Riccardo Fusi.*

*Il 16 settembre 2009 lo chiama «e gli passa al telefono Vito Riggio, l'attuale presidente dell'Enac».*

Riggio: «Vediamoci... io dunque... se per caso siete a tiro magari nel pomeriggio che la mattina c'ho un po' di casino».

Fusi: «Va bene, a che ora?».

Riggio: «Diciamo dopo le 5... ci possiamo vedere anche in centro, 5 e mezza al Caffè Famese».

Fusi: «D'accordo».

Annotano gli investigatori: «Dopo circa 20 minuti l'onorevole Verdini richiama Fusi per dirgli che con Riggio ha parlato molto chiaro, facendo riferimento alle sue sollecitazioni per far ottenere al Fusi qualche appalto».

Fusi: «C'è possibilità?».

Verdini: «Non di quelle lì perché... insomma.. quelle due cose sono state fatte... però c'è tante altre... non quelle cose...».

Fusi: «Va bene...».

Verdini: «Però mi ha detto che si mette a di-



sposizione... ti spiega... per grandi progetti per il futuro... per cui...».

Fusi: «Domani alle 17.30...».

Verdini: «Perfetto, ciao».

*Nell'anticamera di Palazzo Chigi*

*Il 12 maggio 2009 lo stesso Fusi è a Roma. Parla al telefono con diversi interlocutori e si capisce che si sta occupando della costituzione di un consorzio di imprese a L'Aquila. Annotano gli investigatori: «Alle 17.17 chiama una sua amica, Eva Viti e, attivando una cella di via del Corso, le riferisce di essere a Palazzo Chigi in attesa di essere ricevuto dal sottosegretario Gianni Letta: "Ora sono a Roma... perché sono qui a Palazzo Chigi... sono da Letta qui... capito?... e quindi... sono in sala d'attesa... e niente... non so che ora farò qui quando esco».*

*Alle 18.49 lo chiama il geometra Liborio Fracassi «per riportargli la viva soddisfazione degli amici aquilani facendo evidentemente riferimento all'esito dell'incontro a Palazzo Chigi che si è appena concluso: «Ho sentito gli altri amici, sono tutti contenti, soddisfatti».*

*L'attore Lorenzo Balducci (LaPresse)*

*La fiction con la Falchi*

*A metà settembre 2008 l'imprenditore Diego Anemone contatta Giancarlo Leone, alto funzionario della Rai, il quale «è in amicizia anche con Angelo Balducci». I tre devono vedersi a una cena e «l'argomento che Balducci intende affrontare con Leone riguarda l'inserimento del figlio Lorenzo nel cast della produzione Rai di cui ha già parlato Anemone. Infatti quest'ultimo lascia*

*intendere che è al corrente che il regista ha effettuato dei provini sta per effettuare le sue scelte». Ci sono diversi incontri, anche perché Anemone si sta occupando della ristrutturazione della casa di Leone. E a novembre si ha la conferma che il giovane è stato preso, ma Anemone chiama Leone «e gli rappresenta il pericolo che Lorenzo Balducci, per il fatto che si è tagliato troppo i capelli, venga escluso dal cast della produzione della fiction Rai ove peraltro è stato inserito a seguito dell'appoggio fornito dallo stesso Leone».*

Anemone: «Quel ragazzo lì no... c'ha avuto un problemino che c'ha una situazione in corso e s'è rasato... e domani c'è un ulteriore ... diciamo incontro ».

Leone: «... no, no ma la decisione è presa».

Anemone: «Eh ... non c'ha più capelli e non fa niente più... lui era disperato s'è messo a piangere».

*Dopo pochi minuti Giancarlo Leone riferisce a Anemone che*

«seppur con qualche difficoltà, è riuscito a far rientrare il problema... allora effettivamente la situazione è pesante... per fortuna ho un rapporto personale di grande stima reciproca Pare che sia successo questo .. che lui ha raccontato ... due filmetti per la Falchi... per la produzione della Falchi... cose che loro erano al corrente ... e gli hanno detto... mi raccomando non alterare la tua condizione perché noi cominciamo a metà novembre ... dice che si è presentato con capelli corti a taglio militare».